Olimpiadi: ai pompieri niente medaglie!

Solo lettere di contestazione!

Roma, 22/02/2006

Mentre giustamente si tessono le lodi e gli elogi ai VV.F. che prestano la loro opera *"volontaria"* alle Olimpiadi (e ne hanno ben donde visto come sono stati trattati), in un comando della Regione Piemonte (Alessandria) il dirigente locale, in spregio degli accordi regionali, ha iniziato a dare il meglio di sé comminando lettere di contestazione a iosa al personale che ha usufruito di autovetture per recarsi ai siti olimpici per compiere il proprio *volontario*dovere.

Questo comportamento "**estemporaneo**" è la riconferma di una generalizzata incompetenza dirigenziale che trova *fertilità* da quando il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato **MILITARIZZATO con la legge 252/04 voluta dal ministro dell'interno PISANU** e sostenuta da una minoranza di sindacati gialli e corporativi *(cisl in testa)*.

Mette altresì in **grave evidenza** l'incapacità sia del Direttore Regionale a fare applicare e rispettare gli accordi per tutto il territorio piemontese sia di tutte quelle OO.SS. nulla facenti a livello locale per far ripristinare quanto da loro stessi concertato a livello regionale.

A tal proposito occorre ricordare che la RdB/CUB, garante esclusivamente delle prestazioni

rese volontariamente dal personale, a fronte di cambiamenti non concordati dei programmi e degli accordi appena sottoscritti, tolse responsabilmente la propria disponibilità a quegli accordi a tutela della serietà e dignità di tutti i lavoratori e di chi rappresenta.

Tutte quelle situazioni di disagio che i colleghi hanno subito, che prontamente abbiamo denunciato e questi ultimi fatti sopra esposti confermano la giustezza delle nostre scelte e di quelle che ci apprestiamo ad intraprendere ***per riappropriarsi di quel ruolo sociale che da sempre contraddistingue il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*.**

Firenze 1 marzo 2006 ore 9,30

ASSEMBLEA NAZIONALE

dei delegati/e della RdB-Cub Pubblico Impiego settore Vigili del Fuoco

Sala Dopolavoro Ferroviario via Luigi Alamanni 4/A

PERCHE' UN SISTEMA UNICO DI PROTEZIONE CIVILE E' POSSIBILE